

VR 507

Villa Segala, Ambrosetti

Comune: Verona

Frazione: Avesa

Stradella delle Giazzele, 3

Irrv 00005050

Ctr 123 SE

Vincolo: L. 1089/1939

Decreto: 1968/12/II

Dati catastali: F. 10, SEZ. H, M. 10/13/15/

63/158/204



Villa Ambrosetti si trova su di un terrazzamento sul crinale della collina delle Torricelle, in località Giazzele. L'edificio di impianto settecentesco fu probabilmente costruito addossandolo ad un nucleo cinquecentesco poiché in occasione di alcuni restauri sono affiorate sotto l'intonaco risalente al XVIII secolo, tracce di paramenti più antichi ed è ancora visibile un camino databile a quello stesso periodo.

Il complesso è composto dalla villa padronale e da una costruzione rustica che s'inserisce come braccio della villa stessa, collegando le due parti tramite un passaggio ad arco, che risulta cronologicamente con-

temporaneo all'edificazione del corpo principale. Negli anni settanta venne demolito un altro edificio più recente che era stato posto proprio in fronte al rustico. Attualmente la villa appartiene agli Ambrosetti che la acquistarono nel 1917, precedentemente e fino al 1915 i Segala abitarono questa dimora imponendole anche il nome; ignoti invece coloro i quali fecero costruire la villa.

Gli edifici si trovano all'interno di una cinta di mura che delimita la zona residenziale il cui accesso avviene tramite una bella scalinata in pietra locale che dà sulla strada tramite un ingresso con pilastri.



VERONA

La villa padronale è semplice nella forma e nella composizione ma risulta piacevolmente elegante grazie ad alcuni particolari decorativi molto curati. La facciata presenta una simmetria centrale che ha nella porta d'ingresso sormontata dalla balconata il fulcro dell'ideale schema compositivo.

L'impianto simmetrico delle aperture e la sobrietà delle loro forme ben si abbinano ai balconi con parapetti in ferro battuto dalle forme squisitamente settecentesche così pure alle inferiate semplicemente decorate che chiudono le aperture del piano terra. Un rivestimento con lastre di pietra prende la foggia di basamento al piano terra.

In facciata appaiono anche due grandi affreschi in stile tiepolesco, recentemente restaurati, che rappresentano la Madonna del Rosario, San Giuseppe, San Domenico, San Pio v, San Tommaso e San Vincenzo Ferrer. La costruzione è conclusa da un cornicione in pietra sostenuto da mensoloni nello stesso materiale.

La disposizione interna delle sale rispecchia quella tipica delle ville venete con salone passante, ai cui lati si dispongono due stanze simmetriche per parte. All'interno della villa vi è una cappella con pala, appositamente commissionata per questa proprietà e che quindi identifica anche il periodo di costruzione, di Francesco Lorenzi; secondo il Viviani il tempio dovrebbe essere stato dedicato alla Madonna del Rosario, figura che compare anche nell'affresco in facciata.

La villa è sottoposta a tutela secondo la legge 1089 con decreto del 12/11/1968, di poco anteriore al completo restauro che nei primi anni settanta ha riportato la tenuta ad un buono stato di conservazione.

Particolare di uno degli affreschi raffiguranti di facciata (Archivio IRVV)

Scorcio di uno dei fianchi della villa (Archivio IRVV)

Veduta del complesso (Archivio IRVV)

Veduta del giardino della villa (Archivio IRVV)

